



editoriale

Atti di violenza e aggressione fisica o verbale, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa

Varese 07/09/2018

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Varese si costituirà sempre come parte civile in ogni contenzioso che vedrà coinvolti i propri iscritti, e gli altri operatori della salute, in casi di violenza e/o aggressione fisica o verbale, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa.

Premesso che gli infermieri hanno il dovere deontologico, morale e legale di agire con professionalità e competenza all'interno della relazione di aiuto e dei percorsi di cura, parimenti hanno il diritto di essere riconosciuti e trattati con educazione e rispetto in quanto professionisti e persone. Non dovranno essere più tollerati comportamenti aggressivi e violenti nei loro confronti che oltre a svilire il professionista mettono a rischio gli utenti. Perché un percorso di cura sia efficiente, efficace ed appropriato è indispensabile che si instauri il patto di cura all'interno del quale la persona si affidi a chi può e deve farsi carico dei suoi bisogni di salute e chi vi risponde lo deve fare in quanto professionista. Da questa sinergia, fiducia e rispetto reciproco si sviluppa il percorso di cura. Si ringraziano le forze dell'ordine per la stretta ed efficace collaborazione e si auspica una sempre maggior cooperazione, identificando i momenti maggiormente a rischio al fine di prevenire o identificare precocemente le situazioni di pericolo. Gli infermieri non sono nemici né tanto meno bersagli, ma alleati competenti dei cittadini.

Poco più di un anno fa l'allora Collegio IPASVI di Varese formulava e divulgato il comunicato stampa che attualizzo e ripropongo. Ieri ho ricevuto la telefonata di un collega aggredito proprio il giorno prima durante lo svolgimento del suo servizio, nella sua voce e nelle sue parole lo sgomento, il turbamento e la rabbia per l'accaduto, lo stupore per la reazione violenta in alcun modo stimolata o provocata e quindi non prevedibile e assolutamente non giustificabile, "ha iniziato a colpirmi mentre gli parlavo, grazie all'arrivo di un collega che mi ha soccorso sono riuscito ad allontanarmi...". Mentre ascoltavo il suo racconto ho compreso lo stupore, la paura,

la rabbia ... e la passione. Quindi perché? Il collega mi ha trasmesso il suo carico di emozioni, insieme alla sua professionalità, umanità e amore per la professione che ha scelto e che sceglie tutti i giorni "nonostante tutto". Chiede aiuto e sostegno. Quindi cosa posso fare? Posso esserci, l'Ordine c'è! C'è e si schiera sia dalla parte dei cittadini che dalla parte dei professionisti: gli infermieri.

Ringrazio il collega per aver cercato il suo Ordine, per aver cercato me, per aver condiviso il suo essere professionista e persona. Grazie. Sappiamo bene che alla nostra attenzione giungono persone con problematiche di ogni genere; la

letteratura riporta ambienti più a rischio quali i pronto soccorso, gli ambulatori, le degenze onco-pediatrie, la salute mentale ... ambienti nei quali chi vi accede porta il suo carico di paura, dolore, frustrazione, malattia, situazione sociale e culturale ... lo sappiamo.

La risoluzione di queste situazioni è tutt'altro che semplice, deve essere multifattoriale: strutturale, organizzativa, formativa, informativa. La Federazione degli Ordini delle Professioni Infermieristiche con tutti gli Ordini sta lavorando con il Ministero della Salute per approntare strategie atte a mettere in sicurezza professionisti e persone. Esorto tutti coloro che in qualunque forma subiscono una violenza a segnalarla, non giustifichiamo la violenza o le aggressioni anche se dovute ad una patologia o a un dolore immenso ... quando necessario si effettua denuncia formale alle forze dell'ordine e in ogni caso va segnalata all'interno delle proprie aziende poiché solo così si possono identificare possibili correttivi e valutare possibili strategie.

Siamo pronti ad accogliere le persone con tutto il loro bagaglio, ma al rispetto chiediamo rispetto.

Il Presidente OPI Varese
Infermiere, Dott. Aurelio Filippini

LEGGE 104: PER I TURNISTI PERMESSI ANCHE DI NOTTE E NEI GIORNI FESTIVI

Circolare dell'Inps che chiarisce anche come nei rapporti di lavoro a tempo parziale i permessi vadano riproporzionati in ragione dell'orario di lavoro svolto dal lavoratore (<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/dal-governo/2018-09-03/legge-104-i-turnisti-permessi-anche-notte-e-giorni-festivi-170346.php?uuid=AEuw5xiF>).

DALLE APP DI SERVIZIO ALLE APP DI RELAZIONE: COME CAMBIA IL RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE

I risultati della ricerca "Social Media e persone con Hiv": lo strumento più usato per comunicare con l'infettivologo è il telefono (69%), seguito dalla posta elettronica (46%). Una percentuale più ridotta utilizza SMS (29%) e Whatsapp (27%) (<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/medicina-e-ricerca/2018-09-03/dalle-app-servizio-app-relazione-come-cambia-rapporto-medico-paziente-153503.php?uuid=AE9sqriF>).

CONTRO L'ARTRITE, STAMINALI "CONVERTITE" IN CARTILAGINE

Trasformare le staminali embrionali in cellule della cartilagine per rigenerare le articolazioni danneggiate. È questo l'obiettivo di un nuovo protocollo messo a punto dai ricercatori dell'Università di Manchester (Regno Unito), che potrebbe, in futuro, consentire di curare l'artrite (<http://salute24.ilsole24ore.com/articles/17512>).

(a cura di Ilenia Zampieri)

forse non tutti sanno che... (a cura di Assunta Donato e Dott. Alessandro Navanteri)

Aderenza terapeutica: infermiere primo riferimento del paziente. FNOPI sul rapporto Cittadinanzattiva.

"Già nel nostro profilo professionale, fin dal 1994 - spiega Barbara Mangiacavalli, Presidente FNOPI - è scritto chiaramente che l'infermiere garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche. Poi, nell'indagine di Cittadinanzattiva, cinque Regioni hanno individuato l'infermiere come professionista principale per garantire l'aderenza terapeutica". Secondo il rapporto di Cittadinanzattiva le Regioni sono molte attente all'appropriatezza prescrittiva, meno all'informazione e agli strumenti tecnologici di supporto al paziente per migliorare l'aderenza alle terapie. L'analisi, attraverso la risposta a questionari, ha riguardato 13 regioni e 264 professionisti sanitari. Secondo stime dell'OMS, il 30/50% dei farmaci prescritti non sono assunti come dovrebbero; inoltre il 30%/70% dei pazienti commette errori o scambi involontari di farmaci. Secondo il Piano Nazionale delle Cronicità sono stati 194.500 i decessi nell'UE per mancanza di aderenza o per errori nel dosaggio o assunzione di farmaci, con una spesa di 125mld di euro l'anno per ricoveri. Tra i fattori che incidono maggiormente sulla mancata aderenza alle terapie ci sono: la compresenza di più patologie, la scarsa motivazione del paziente o frustrazione nel non percepire esiti e benefici dalle cure, la scarsa comprensione sulla terapia da seguire, difficoltà economiche e sociali che colpiscono il paziente e motivi organizzativi/carenze nei servizi sanitari. Tutte le 13 Regioni che hanno risposto al questionario hanno individuato nel medico di famiglia e nel pediatra di libera scelta il professionista principale per l'aderenza terapeutica. Seguono gli specialisti, poi i farmacisti delle farmacie convenzionate (7 Regioni), i farmacisti del SSN (6 Regioni) e ancora gli infermieri (5 Regioni). Nessuna Regione ritiene prioritario puntare sul care-giver per implementare l'aderenza alle terapie e le Associazioni di volontariato e dei pazienti risultano avere un ruolo secondario rispetto a quello dei professionisti sanitari. Solo il Friuli Venezia Giulia, il Molise e la P.A. di Trento stanno investendo anche

sull'associazionismo per migliorare l'aderenza. Telemedicina, teleassistenza, tele-monitoraggio, servizi di recall o sms per migliorare l'adesione terapeutica, sono utilizzati a macchia di leopardo dalle regioni campione. "È necessario dare tempestiva e piena attuazione su tutto il territorio nazionale alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale della Cronicità (PNC), in riferimento alla sezione "Terapie e aderenza terapeutica". Ciò che va scongiurato è il rischio di interventi regionali e territoriali frammentati, per avere una politica il più possibile unitaria e sistemica sull'aderenza alle terapie", ha dichiarato Tonino Aceti, Coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva. Ma la FNOPI spiega che è l'infermiere che accompagna il paziente du-

essere il ponte essenziale con le associazioni dei cittadini e dei malati affinché la rete di queste sia in grado di costruire vere e proprie mura di cinta che proteggano il paziente, la sua terapia, la correttezza e quindi l'efficiacia di questa.

rante tutto l'arco dei suoi bisogni, 24 ore su 24, non solo in ospedale, ma anche sul territorio, seppure in questo caso le lacune del servizio pubblico siano ancora notevoli nonostante la buona volontà dei piani, come quello delle cronicità o per l'ospedale di comunità. "Il ruolo del medico - prosegue Mangiacavalli - è ovvio e fondamentale: fa la diagnosi, stabilisce la terapia e interviene in caso di complicanze o di necessità subentranti. Quello del farmacista è essenziale non solo per consigliare semmai il paziente sull'uso del farmaco, ma anche per sue eventuali sostituzioni o per la segnalazione immediata di eventi avversi. Il compito dell'infermiere è evidente: è accanto al paziente e lo guida, lo sostiene e lo consiglia nella sua terapia perché l'aderenza a questa sia assoluta. Ma c'è di più. A gennaio 2015, nel decreto legislativo di recepimento della direttiva 2013/55/UE, quella che ha istituito la tessera professionale europea, è scritto chiaro che l'infermiere ha la competenza di orientare individui, famiglie e gruppi verso stili di vita sani e l'autoterapia, sulla base delle co-

noscenze e delle abilità acquisite. E ha anche la competenza di comunicare in modo professionale e di cooperare con gli esponenti di altre professioni del settore sanitario". Questo, secondo la Presidente FNOPI, si traduce nell'essere il ponte essenziale con le associazioni dei cittadini e dei malati affinché la rete di queste sia in grado di costruire vere e proprie mura di cinta che proteggano il paziente, la sua terapia, la correttezza e quindi l'efficiacia di questa. "Dice bene Cittadinanzattiva nelle sue proposte - dichiara Cosimo Cicia, componente del Comitato Centrale FNOPI: il cittadino va aiutato e guidato con ogni mezzo, dalla tecnologia (oggi davvero carente al suo livello) al suo stesso protagonismo nella terapia, garantendo counseling, tempo adeguato a una comunicazione efficace circa le patologie, la terapia, la durata del trattamento e la periodicità dei controlli per offrire un 'sostegno ai comportamenti più utili' e consolidare l'adesione al percorso terapeutico in una relazione costruttiva tra la persona e l'equipe di cura". "E - prosegue Cicia - dice ancora meglio quando parla di valorizzare di più le competenze di tutte le professionalità coinvolte, capitalizzando anche la vicinanza e la prossimità rispetto al cittadino, soprattutto per venire incontro alle fragilità della persona, delle famiglie e delle aree disagiate, come ad esempio le aree interne. Un'affermazione che tradotta è quella multiprofessionalità di fronte ai bisogni dei cittadini che come infermieri portiamo avanti da anni senza stancarci, certi che sia il nuovo modello, l'unico su cui può far conto il Servizio Sanitario Nazionale". Sono anche gli stessi cittadini a chiederlo affermando che gli infermieri hanno dedicato il tempo necessario a informare e rispondere a domande (77,76%), fornire informazioni chiare e comprensibili (80,08%) e spiegare prima di esami, terapie e trattamenti, cosa stava per accadere (72,20%). "Sono queste le basi dell'aderenza terapeutica: gli stessi cittadini, da veri protagonisti al centro della loro assistenza, lo confermano" conclude Mangiacavalli.

FNOPI www.fnopi.it



TELEMEDICINA: LO STRUMENTO DI DIAGNOSI E CURA PRENDE CORPO ANCHE IN ITALIA

Dall'analisi del fenomeno della migrazione sanitaria, che vede oltre 1 milione di italiani ogni anno spostarsi tra le strutture ospedaliere, prevalentemente dal sud verso il nord, (Fonte: VII Rapporto Rbm-Censis) nasce Ultraspecialisti.com: un portale dedicato alla telesalute, un centro servizi attraverso cui il cittadino dal proprio Pc può richiedere e ottenere un teleconsulto da un medico di alta specialità (<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/medicina-e-ricerca/2018-08-28/telemedicina-strumento-diagnosi-e-cura-prende-corpo-anche-italia--152208.php?uid=AE7esHgF>).

ALCOOL: CIRCA 3 MILIONI DI MORTI SOLO NEL 2016

Nel 2016 l'alcool ha provocato il decesso di tre milioni di persone. Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista The Lancet dal consorzio Global Burden of Disease, secondo cui non esisterebbe un livello sicuro: solo evitare il consumo di alcolici permetterebbe di non incorrere nei rischi che vi sono associati (<http://salute24.ilsole24ore.com/articles/20888>).

RINNOVO PARCO MACCHINE RADIOLOGICHE ALL'OSPEDALE DI CIRCOLO

L'ASST dei Sette Laghi inizia un importante rinnovo del parco macchine della Radiologia.

In particolare, si tratta della TAC al piano meno 1 del Padiglione Santa Maria, dedicata prevalentemente all'attività per esterni, e della Risonanza Magnetica del piano meno uno del Monoblocco (<http://incircolo.ospedalivarese.net/articolo-1018>).

Grazia Attili (2018)

"Attaccamento e legami. La costruzione della sicurezza"

San Paolo Editore

Il libro della Attili, docente di psicologia sociale all'università La Sapienza di Roma, si caratterizza per essere contemporaneamente divulgativo, ma rigoroso e aggiornato sul tema dell'attaccamento e dei legami. L'autrice sintetizza, in poche e chiare pagine, l'enorme mole di lavori che, a partire dalla teorizzazione di Bowlby, si è sviluppata intorno a questo bisogno fondamentale dell'essere umano. Nei diversi capitoli presenta tutte le sfaccettature dell'attaccamento, di come a partire dall'incontro tra chi si prende cura di noi nei primi anni di vita e le nostre caratteristiche frutto della genetica e della storia intrauterina, arrivino a influenzare dimensioni fondamentali della nostra personalità: il nostro stile relazionale, la conoscenza, la gestione delle emozioni e la visione della vita e degli. Nel testo è possibile anche trovare degli approfondimenti e dei semplici questionari proprio con l'intento di spingerci a riflettere sulle nostre esperienze passate e sulle conseguenze che le stesse hanno avuto sulla nostra vita. Gli infermieri tutti trarranno sicuramente numerosi spunti di riflessione personale relativi ai loro comportamenti tipici nella vita extralavorativa. Il pregio del testo è quello di suscitare pensieri su come il nostro modello operativo interno, erede dell'attaccamento sperimentato, possa influenzare il nostro essere professionisti della salute. Risulta altresì semplice osservare gli stessi comportamenti di pazienti (e familiari) alla luce di questa teoria: avremo così uno strumento chiaro ed efficace per interpretare il paziente che "non chiede mai" o quello che assilla con richiami continui. Quando si è impauriti, stanchi o ammalati il sistema motivazionale dell'attaccamento si attiva con tutto il suo corollario di comportamenti e di potenti emozioni. E l'infermiere spesso si trova proprio in mezzo a questi fenomeni psicologici profondi. (A cura di Massimo De Franceschi)



Nei mesi di giugno/luglio sono state deliberate 17 iscrizioni di infermieri di cui 9 da altri OPI. Sono stati cancellati 8 infermieri di cui 1 per permesso di soggiorno scaduto e non rinnovato, 4 per volontà e 3 per morosità. E' stata deliberata la manutenzione del giardino della sede e l'acquisto di alcune apparecchiature necessarie alla regolare funzione dell'ufficio e allo svolgimento dei corsi. Si è provveduto alla ricerca, con successiva approvazione, di un nuovo gestore per la fornitura del gas naturale. E' stato concesso il patrocinio gratuito a 3 eventi. Si è intrapresa una collaborazione con l'ordine dei giornalisti per la realizzazione di un evento teatrale che si svolgerà a novembre a Varese "... e Johnny prese il fucile ...". E' stato organizzato un incontro con un'iscritta che necessitava di una consulenza per problemi lavorativi, mentre altri pareri sono stati dati via mail. Altre problematiche giunte all'attenzione delle commissioni Professione e Norme e Libera Professione sono ancora in fase di studio. E' stato stanziato il contributo annuale, previsto nel preventivo 2018, per le iniziative del CIVES nucleo provinciale di Varese. Si è approvata la programmazione degli eventi formativi del secondo semestre. Non sono state approvate alcune iniziative onerose proposte da mezzi di comunicazione provinciali.

(a cura di Rosanna Pelosin)

WEST NILE VIRUS: COME SI TRASMETTE E QUALI SONO I SINTOMI

L'Italia è il Paese europeo più colpito dalla Febbre del Nilo occidentale. Il virus West Nile è trasmesso dal morso delle zanzare infette, più frequentemente quelle del tipo Culex, e appartiene alla famiglia dei Flaviviridae. La patologia è chiamata così perché il microrganismo patogeno fu isolato per la prima volta nel distretto del West Nile in Uganda nel 1937. Le zanzare non trasmettono il virus solo all'uomo, ma anche agli animali, in particolare agli uccelli e agli equini. La patologia non è contagiosa da uomo a uomo mentre sono molto rari i casi di trasmissione del virus da madre a feto, con trapianti d'organo e donazioni di sangue (<http://salute24.ilsole24ore.com/articles/20890>).

VACCINI: COPERTURE ANCORA TROPPO BASSE

Anche se sono aumentate, le coperture vaccinali per l'antimenigococcica B, per l'anti-rotavirus e per l'anti-Hpv sono ancora troppo basse. Lo evidenzia una circolare del Ministero della Salute del 14 agosto, secondo cui le vaccinazioni obbligatorie mostrano un miglioramento, ma non sono ancora adeguate, mentre le coperture per le vaccinazioni raccomandate sono inferiori alle aspettative (<http://salute24.ilsole24ore.com/articles/20876>).

FORMAT SAS

- Alzheimer. Come favorire la comunicazione nella vita quotidiana
Corso FAD
Scadenza 12 aprile 2019
Crediti ECM: 15
www.formatsas.com

GRUPPO FORMAZIONE TRIAGE – FORMAT SAS

- Triage globale, fragilità e violenze (corso di approfondimento)
Rimini 4-5 ottobre 2018
Crediti ECM: 18
www.triage.it
www.formatsas.com

GRUPPO FORMAZIONE TRIAGE – FORMAT SAS

- La gestione del rischio al triage nell'ottica della sicurezza delle cure per il paziente e per l'operatore (corso di approfondimento)
Torino 25-26 ottobre 2018
Crediti ECM: 18
www.triage.it
www.formatsas.com

OPI VERONA – FORMAT SAS

- L'ordine professionale. Cosa cambia per l'agito infermieristico
Verona
11 ottobre 2018
Crediti ECM: 4
www.formatsas.com

OPI GORIZIA – ANIARTI – FORMAT SAS

- Gli accessi vascolari
Monfalcone (GO) 19 ottobre 2018
Crediti ECM: 4,2
www.formatsas.com

CNAI

- XII Congresso CNAI
Università degli Studi di Milano Bicocca
10, 11 e 12 dicembre 2018
Crediti ECM: richiesti
www.cnai.info

MODELLO OPERATIVO INTERNO (O MODELLO MENTALE DELL'ATTACAMENTO)

E' la rappresentazione mentale di sé e degli altri che si forma nell'infanzia in base a ciò che esperiamo. Funziona, come tutti gli schemi mentali impliciti, da orientatore dell'attenzione e dell'elaborazione delle informazioni sociali, costituendo una sorta di filtro nella costruzione del nostro mondo.

(a cura di Massimo De Franceschi)

OPI VARESE

- ... siamo in vena?
Sede OPI Varese
13 ottobre 2018
Crediti ECM: 8,6
www.opivarese.it

OPI VARESE

- ACLS retraining per operatori sanitari
Sede OPI Varese
6 ottobre 2018
Crediti ECM: 11,6
www.opivarese.it

OPI VARESE

- Il ritmo della relazione
Gazzada Schianno – Villa Cagnola
17 novembre 2018
Crediti ECM: 10
www.opivarese.it

OPI VARESE

- Il viaggio verso l'altro tra realtà, stereotipi e pregiudizi
Sede OPI Varese
12 ottobre 2018
Crediti ECM: 6,6
www.opivarese.it

Coordinamento Regionale Lombardo

Il 05.09.2018 si sono riuniti i Presidenti degli Ordini delle Professioni Infermieristiche della Lombardia, costituendo il Coordinamento Regionale Lombardo procedendo alla nomina ed alla distribuzione delle cariche così definite:

Coordinatore Stefania Pace OPI Brescia
Vice-Coordinatore Pasqualino D'Aloia OPI Milano
Segretario Aurelio Filippini OPI Varese
Tesoriere Enrico Marsella OPI Cremona



CONSIGLIO DIRETTIVO: *Presidente* Dott. Filippini Aurelio; *Vice Presidente* Donato Maria Assunta; *Segretaria* Pelosin Rosanna; *Tesoriere* Dott. Navanteri Alessandro; Amato Carlo, Ballo Katia, Bergamini Valeria Cristina, Di Leone Anna Laura, Galantino Antonio, Genio Maria Rosa, La Monica Marco Alfonso, Papa Alessandra, Pitoia Gaetano, Dott. Santo Salvatore, Staffa Antonio Maria Giuseppe.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: *Presidente* Bogni Luca; Barigazzi Paola, Riganti Patrizia, Silvana Borghi.